

ficio. Ma leggi speciali per singole persone noi non dobbiamo fare, se non per casi gloriosi, in cui si tratti dell'onore del paese.

La proposta ultima fatta dal sottosegretario di Stato non risponde a questi concetti; ma meglio vi risponde quella fatta dall'onorevole Dagosto, alla quale pienamente mi associo.

MONTI-GUARNIERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTI-GUARNIERI. Io accetto la proposta dell'onorevole sottosegretario di Stato e lo ringrazio di avere accettato la sostanza del nostro emendamento. Però io non posso fare a meno di rilevare questo: che noi abbiamo undici Ministeri ed abbiamo una quantità di bollettini. Per tutti questi Ministeri e per tutti questi bollettini nessuno si è sognato mai di proporre un posto di redattore a 4,500 lire all'anno. Naturalmente l'appetito viene mangiando. Oggi votiamo un posto di redattore del bollettino del lavoro per 4,500 lire: domani verranno tutti gli altri Ministeri a chiedere alla Camera di creare posti a lire 4,500 per altrettanti bollettini delle finanze, degli esteri, ecc., e così di bollettino in bollettino ingolferemo il bilancio in parecchie centinaia di migliaia di lire di spesa.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.

OTTAVI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Volevo unicamente dire alla Camera che il testo concordato tra il Governo e l'onorevole Gavazzi, e che la Commissione accetta, tiene calcolo dei desideri espressi anche recentemente dall'onorevole Dagosto e dall'onorevole Monti-Guarnieri.

In verità, difatti, vi si parla pure del concorso.

MANTICA. Pubblico.

Voci. No, no!

MANTICA. Create questo posto speciale per un dipendente del Ministero di agricoltura.

OTTAVI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Onorevole Mantica, io non posso consentire a che il concorso sia pubblico, e ne dissi le ragioni. Bisogna che questo bollettino si compia sempre nel modo il più perfetto.

È abbastanza facile compilare una rivista ma non è facile attendere alla inappuntabile redazione di un bollettino come questo, che deve riassumere tutto ciò che

si pubblica in Italia e all'estero, che deve considerare tutti i problemi del lavoro, fare studi di legislazione comparata, raccogliere notizie e fatti.

Per tale lavoro è mestieri prender quella familiarità con le pubblicazioni estere, che non si acquista se non dopo un certo tempo.

Si tratta di consultare settimanalmente una infinità di memorie, di periodici, di riviste, e a questo scopo non basta un funzionario di cultura media: ci vuole un uomo che abbia fatto la ginnastica del giornalismo per esercitarsi a colpire la notizia utile in mezzo a bollettini voluminosi, come quelli americani, tedeschi ed inglesi, nei quali un novizio si smarrirebbe.

Dunque è necessario acquistarvi molta pratica e per questo desideriamo che visia continuità in questo servizio.

Ecco perchè insisto sopra la designazione che questo funzionario deve essere scelto nel personale amministrativo.

Nè ho difficoltà a dichiarare che il funzionario di cui fu fatto oggi il nome sia ritenuto da noi come ottimo per questo servizio.

Il solo desiderio di un miglioramento progressivo del servizio stesso ci ha mosso, e non credo assolutamente che questo si possa chiamare un atto di favoritismo, del quale nè gli onorevoli Rava e Pantano, nè io, nè la Commissione siamo certamente capaci. (*Commenti in vario senso*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferraris Carlo.

FERRARIS CARLO, *presidente della Commissione*. L'onorevole Monti-Guarnieri ha voluto dare una frecciata alle pubblicazioni ufficiali che si fanno dai Ministeri. Prima di tutto queste pubblicazioni sono utili di regola.

MONTI-GUARNIERI. Non lo nego.

FERRARIS CARLO, *presidente della Commissione*. Ma il caso di creare un redattore capo per il *Bollettino dell'Ufficio del lavoro*, non può essere invocato come precedente per gli altri bollettini, perchè il *Bollettino dell'Ufficio del lavoro* si pubblica per esplicita prescrizione di legge. E se verrà un'altra legge che ordini di pubblicare un altro bollettino, allora si vedrà se sarà necessario nominare un redattore capo anche per quest'altro bollettino: ma occorrerà prima che venga la legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Monti-Guarnieri ha aderito alla proposta del Governo?

MONTI-GUARNIERI. Sì!